

ROTARY PER IL LAVORO

2060 - PROGETTO DISTRETTUALE

Protocolli operativi

Ver. 3.0 - 16.11.2015



Riferimenti

Rotary International
Distretto 2060 Italia - Nord Est
Segreteria del progetto: rotaryperilavoro@rotary2060.eu

Sommario

Caratteristiche generali del Service.....	1
Nozione.....	1
Organismi e Fasi operative.....	2
La Commissione Distrettuale.....	2
Il Comitato Esecutivo.....	3
Fase preliminare.....	4
Fase 1 – Individuazione e Acquisizione del progetto.....	5
Fase 2 – Fase Istruttoria.....	6
Fase 3 – Finanziamento.....	6
Fase 4 – Accompagnamento del progetto.....	7
Fase 5 – Misurazione e Valutazione del progetto e del Service.....	7
Sintesi delle attività.....	8
Commissione Distrettuale.....	10

Caratteristiche generali del Service

Nozione

Con “**Rotary per il Lavoro**”¹ s’intende il Progetto Distrettuale (altrimenti denominato nel seguito anche Progetto o Service) che raccoglie un insieme di operazioni che portano a **selezionare, far finanziare ed assistere** persone o gruppi di persone che abbiano validi progetti imprenditoriali o professionali ma che **siano prive delle caratteristiche che consentano loro di ricorrere al credito** ordinario o a quello speciale. Normalmente tale impossibilità dipende dalla mancanza di una redditività stabile e sicura e dalla carenza di garanzie reali e/o personali sui quali l’Ente Finanziatore possa eventualmente rivalersi.

E’ bene precisare che l’erogazione del finanziamento costituisce soltanto una delle fasi del Progetto Distrettuale “**Rotary per il Lavoro**” e non è neppure, come si vedrà in seguito, quella conclusiva.

I Club che aderiscono a questo Service hanno anche il compito di contribuire alla costituzione del “**Fondo di Garanzia**”, di individuare i progetti finanziabili, di concorrere alla loro presentazione e di assisterli nel corso della realizzazione.

I Club possono aderire singolarmente o in forma associata con altri Club. In questo caso per ogni singolo progetto preso in considerazione i Club Associati devono nominare un Club Capofila.

Si ritiene inoltre di notevole importanza il coinvolgimento nel Progetto Distrettuale dei Rotaract Club e relativi soci che potranno svolgere le funzioni di:

- a) segnalazione di possibili beneficiari;
- b) aiuto nell’accompagnamento;
- c) essere gli stessi soci Rotaractiani fra i beneficiari del Progetto Distrettuale, al ricorrere delle condizioni previste.

Organismi e Fasi operative

Il Progetto Distrettuale prevede un effettivo coinvolgimento dei Club che vada oltre il mero reperimento di fondi, una fase Distrettuale nella quale un’apposita Commissione funga da interfaccia tra i Club e l’Ente Finanziatore, ed un successivo ulteriore coinvolgimento dei Club nell’accompagnamento delle iniziative finanziate.

¹ “Rotary per il Lavoro” è la denominazione finale, ufficializzata nel corso del Seminario Distrettuale tenutosi a Mestre il 21 marzo 2015. Inizialmente il Progetto Distrettuale era stato denominato “Emergenza Lavoro e Microcredito” e successivamente “Emergenza Lavoro”.

La Commissione Distrettuale

La Commissione Distrettuale è formata da un numero variabile di Soci del Distretto 2060, fino a un massimo di 16 membri, scelti dal Governatore in carica e dal Governatore Eletto. Ne fanno parte di diritto: il Governatore in carica, il Segretario del Governatore in carica, il Governatore Eletto, il Governatore Precedente, un rappresentante del Rotaract. I suoi membri restano in carica per 24 mesi e la loro nomina è prorogabile. La commissione è costituita ed opera per tutta la durata del Progetto Distrettuale "Rotary per il Lavoro". La Commissione è presieduta anno dopo anno dal Governatore in carica.

Possono far parte della Commissione Distrettuale i Soci del Distretto 2060 scelti di volta in volta dal Governatore in carica e dal Governatore Eletto, in modo che siano rappresentate le Zone del Distretto e/o le competenze professionali ritenute necessarie per il buon andamento del Progetto Distrettuale.

La Commissione Distrettuale si riunisce normalmente nella sede del Distretto, anno per anno in essere, almeno una volta ogni sei mesi; è possibile parteciparvi anche con l'utilizzo di video/audio conferenza. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente la sua entrata in carica, il Governatore Eletto comunica alla Commissione i nomi dei soci scelti per la proroga del rispettivo mandato e/o dei nuovi soci scelti per entrare a far parte della Commissione, anche in sostituzione dei membri della Commissione alla fine del loro mandato.

La Commissione si ritiene validamente costituita e atta a deliberare con la presenza (anche in video/audio conferenza) di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera con maggioranza semplice.

La Commissione Distrettuale:

- prende decisioni sulle attività e/o iniziative atte a migliorare la conoscenza del Progetto Distrettuale all'interno ed all'esterno del Rotary;
- stabilisce le regole del Progetto Distrettuale e può modificarle in qualsiasi momento;
- definisce i criteri di valutazione del grado di successo dei progetti finanziati;
- approva il testo dei Protocolli Operativi del Progetto Distrettuale e le sue revisioni;
- sceglie, nomina e tiene i contatti con l'Ente Finanziatore che collabora alla realizzazione del Progetto Distrettuale, concordando tassi e condizioni;
- nomina, su proposta del Governatore in carica e del Governatore Eletto, il Coordinatore ed i membri del Comitato Esecutivo, anche in sostituzione di quelli che abbiano finito il loro mandato (con almeno sei mesi di anticipo sulla scadenza, al fine di consentire l'opportuno affiancamento) o che presentino le dimissioni;

I membri della Commissione Distrettuale prendono visione di tutti i progetti che sono di volta in volta presentati dai Club ed esprimono eventuali remore al Coordinatore del Comitato Esecutivo entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione del progetto presentato.

Il Comitato Esecutivo

All'interno della Commissione Distrettuale viene istituito il Comitato Esecutivo, composto da un Coordinatore e 4 membri permanenti: a questi si aggiunge di volta in volta il membro rappresentante la Zona nella quale viene proposto il progetto preso in esame, nel caso tale

membro non facesse già parte del Comitato Esecutivo. I membri ed il Coordinatore del Comitato Esecutivo sono proposti dal Governatore in carica e dal Governatore Eletto fra i membri della Commissione Distrettuale e sono nominati dalla Commissione Distrettuale.

Il Comitato Esecutivo viene costituito ed opera per tutta la durata del Progetto Distrettuale "Rotary per il Lavoro". I suoi membri restano in carica per 24 mesi e la loro nomina è prorogabile. Sei mesi prima della scadenza dell'incarico, il Governatore in carica e il Governatore Eletto propongono alla Commissione Distrettuale la proroga dell'incarico o la nomina di un nuovo membro del Comitato Esecutivo, al fine di consentire l'opportuno affiancamento.

I progetti che il Comitato Esecutivo prenderà in considerazione sono solo quelli presentati dal Club Rotary proponente (o Club Rotary capofila, nel caso di più Club associati) per mezzo del Socio Referente alla Commissione Distrettuale.

Il Coordinatore del Comitato Esecutivo è incaricato dei seguenti compiti:

- organizza il lavoro dei membri del Comitato Esecutivo sia nella fase decisionale sia nel collegamento con i vari Club Rotary proponenti e con le istituzioni che potrebbero collaborare per il successo del Progetto Distrettuale;
- mantiene i rapporti con l'Ente Finanziatore per il conseguimento del benessere al finanziamento;
- opera come principale interfaccia con la Commissione Distrettuale;
- riceve, in particolare, dai membri della Commissione Distrettuale, eventuali remore sui progetti presentati;
- trasmette tali eventuali remore ai membri del Comitato Esecutivo e si attiva per gli opportuni approfondimenti e risposte.

Il Comitato Esecutivo decide se il progetto presentato è valido e se il Coordinatore può trasmetterlo all'Ente Finanziatore per le sue valutazioni, approvazioni ed erogazioni finali. Le decisioni sono prese a maggioranza qualificata (4 voti favorevoli su 5 voti, ovvero 5 voti favorevoli su 6 voti), altrimenti il progetto viene respinto.

Ogni membro del Comitato Esecutivo s'impegna a valutare il progetto presentato e a dare il proprio parere (o a chiedere eventuali ulteriori approfondimenti) nel più breve tempo possibile e comunque entro 4 giorni lavorativi dal ricevimento del dossier relativo al progetto.

Il Comitato Esecutivo si tiene in contatto telefonicamente e/o per posta elettronica; su richiesta del Coordinatore esso può riunirsi in luogo definito di volta in volta o realizzare una riunione anche con l'utilizzo di audio/video conferenza.

Per quanto riguarda i Club, il Progetto Distrettuale si sviluppa come segue:

Fase preliminare

Fase 1 - Individuazione e acquisizione dei progetti validi;

Fase 2 - Fase istruttoria (del Club, della Commissione Distrettuale e, se accettato, dell'Ente Finanziatore);

Fase 3 - Erogazione del finanziamento da parte dell'Ente Finanziatore;

Fase 4 - Accompagnamento del progetto finanziato (per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di impresa e seguire la restituzione del debito contratto);

Fase 5 - Misurazione e valutazione dei singoli progetti finanziati e del Progetto Distrettuale.

Fase preliminare

Il Club che intenda aderire, individualmente o in associazione con altri Club, al Progetto Distrettuale deve:

- a) adottare un'apposita delibera per associarsi al Progetto Distrettuale ed impegnarsi alla contribuzione triennale al Fondo di Garanzia almeno nella misura minima condivisa col Distretto;
- b) nominare un **Referente di Club**.

Sul punto **a)** si evidenzia che la raccolta di fondi è necessaria per la costituzione di un "**Fondo di Garanzia**" destinato a favorire il finanziamento dei progetti selezionati.

Il Distretto ha deliberato un suo contributo triennale (€ 40.000 l'anno per tre anni) e propone che i Club aderenti trasferiscano alla Sede Distrettuale fondi nella misura minima di € 10 l'anno per socio. Ogni Club definirà autonomamente sia le proprie modalità di raccolta, sia l'eventuale maggior importo rispetto alla misura minima condivisa col Distretto.

Il Service e quindi anche la raccolta fondi hanno durata triennale, per cui le somme raccolte dovranno ammontare ad almeno € 30 complessivi per socio nel triennio.

Il **Referente di Club** è il coordinatore delle attività di Club collegate al Service per il Club proponente, ovvero per il Club Capofila nel caso di più Club Associati, e rappresenta il Club, ovvero i Club Associati, nei confronti del Distretto, per quanto riguarda il Service.

Il Referente di Club contribuisce ad attuare le direttive Distrettuali sul Service, individua e risolve eventuali problemi organizzativi ed è l'interfaccia con la Commissione Distrettuale sia per le fasi istruttorie che per il monitoraggio dei progetti finanziati.

Fase 1 – Individuazione e Acquisizione del progetto

Questa Fase consiste nella individuazione di progetti che abbiano le seguenti caratteristiche (che vanno tutte rispettate):

- a) riguardare iniziative imprenditoriali o professionali destinate a generare reddito e occupazione;
- b) essere indirizzati a soggetti imprenditorialmente credibili;
- c) essere sostenibili economicamente e dal punto di vista organizzativo;
- d) essere diretti a persone o gruppi di persone che senza l'appoggio del Rotary non avrebbero concrete possibilità di ricorso al credito;
- e) non essere finalizzati all'acquisto di beni di consumo.

La fase d'individuazione dei progetti è estremamente delicata e va svolta approfonditamente ma con adeguata cautela e rispetto della privacy, in modo da non ingenerare delle false aspettative nei potenziali beneficiari o nel pubblico.

In questa fase iniziale del Service, i progetti vengono raccolti su indicazione in primo luogo dei Soci dei Club e dei Soci dei Rotaract; entrambi potrebbero ritenere utile rivolgersi anche a strutture territoriali o di rete, quali i Servizi Sociali dei Comuni o delle ULSS locali, o anche ad Associazioni, etc. Questi organismi infatti spesso posseggono informazioni sia riguardo a potenziali iniziative che riguardo alle qualità personali dei candidati, che consentano di dare il via a progetti sostenibili.

Si potrà verificare il caso che alcuni progetti vengano segnalati direttamente alla Commissione Distrettuale del Service e che questa li trasmetta ai diversi Club per competenza territoriale.

Al fine di selezionare uno o più progetti che rispondano alle caratteristiche sopra indicate, è necessario che il Club proponente, ovvero il Club Capofila nel caso di più Club Associati, si doti di due figure essenziali:

- a) il **Capo Progetto** (figura che può coincidere con lo stesso Referente);
- b) il **Team dei Volontari**.

Il Capo Progetto è un Socio che accompagna come *Tutor* il progetto, organizza e coordina il Team dei Volontari, di cui fa parte, e si rapporta con il Referente di Club.

Il Team dei Volontari è composto da Soci del Club proponente, ed eventualmente anche da Soci dei Club Associati, che costituiscono il nucleo per la prima valutazione e selezione dei progetti; se ritenuto utile ed opportuno per il successo del progetto, il Team iniziale può essere integrato da altri Soci propri (ed eventualmente anche da Soci dei Club Associati) in possesso di competenze specifiche legate al singolo progetto.

E' il Team dei Volontari che si occuperà dell'accompagnamento e del monitoraggio dei progetti finanziati.

Fase 2 – Fase Istruttoria

Nella Fase Istruttoria possiamo individuare due momenti distinti: (A) lo studio preliminare e (B) l'istruttoria completa della domanda.

(A) Una volta individuati i progetti rilevanti, dopo la fase di ascolto e quella di prima valutazione, il Capo Progetto, coadiuvato dal Team dei Volontari, predispone uno “**Studio preliminare di fattibilità**” sulla base di tre documenti:

Documento 1 - Raccolta dati e presentazione della candidatura

Documento 2 - Componenti del Team dei Volontari

Documento 3 - Scheda preistruttoria

I tre documenti appena menzionati si possono scaricare dal sito distrettuale (www.rotary2060.eu, cliccando sull'icona del Service si accede alla lista dei documenti) e sono editabili. All'interno del documento “Raccolta dati e presentazione della candidatura” si trovano le istruzioni per la loro compilazione. I documenti compilati vanno preliminarmente presentati al proprio Consiglio Direttivo e, se approvati, vanno inoltrati alla Commissione Distrettuale.

Si tratta di un lavoro molto importante che consente di inquadrare correttamente il progetto e di valutarne l'effettiva realizzabilità. Dallo “Studio preliminare di fattibilità” dovranno emergere le caratteristiche da cui la Commissione Distrettuale, insieme con l'Ente Finanziatore, trarrà le conclusioni per accogliere il progetto, con il duplice scopo di non impegnare inutilmente troppe risorse del Club per la stesura completa di documenti per iniziative che abbiano poche o nulle possibilità di essere finanziate e, al tempo stesso, di meglio indirizzare il Club a approfondire ed evidenziare gli aspetti che risultino di maggiore valenza per una valutazione positiva da parte della Commissione Distrettuale e dell'Ente Finanziatore.

(B) Avendo dato corso alle eventuali integrazioni richieste dalla Commissione Distrettuale, il Capo Progetto, coadiuvato dal Team dei Volontari, conclude la fase istruttoria e trasmette il progetto completo alla Commissione Distrettuale. Questa, lo si ricorda, ha funzione consultiva, di appoggio ai Club, offre competenze specifiche (web, legale, commerciale, industriale, area giovanile, sostegno psico-sociale etc.) e, per mezzo del Coordinatore del Comitato Esecutivo, trasmette le iniziative all'Ente Finanziatore per la sua valutazione finale, approvazione ed erogazione del prestito.

Fase 3 – Finanziamento-

La decisione ultima sulla finanziabilità del progetto e la determinazione dell'entità della somma erogabile dipendono dall'Ente Finanziatore allo scopo abilitato. L'erogazione viene assistita, come detto, dall'apposito e preconstituito “Fondo di Garanzia”, che sostituisce (in tutto o in parte) le garanzie che i titolari delle iniziative non posseggono; il prestito può raggiungere l'importo massimo di € 25.000, come previsto dalla legislazione vigente.

E' previsto che i finanziamenti siano rimborsati in un periodo che mediamente va dai 2 a 4,5 anni (massimo 7 anni, come da norme in vigore) con ammortamento francese (rate costanti, capitale crescente, interessi decrescenti) e decorrenza da subito.

Fase 4 – Accompagnamento del progetto

Esperienze simili fanno ritenere che i soggetti selezionati, pur avendo determinazione ed inventiva, siano spesso privi delle competenze professionali e dell'esperienza in grado di condurli ad efficaci scelte di gestione.

Diventa quindi importante fornire loro una concreta e continuativa attività di accompagnamento all'iniziativa, utilizzando le competenze del Team dei Volontari per superare eventuali criticità e facilitare l'andamento positivo del business.

E' previsto che il Capo Progetto, coadiuvato dal Team, periodicamente aggiorni e trasmetta alla Commissione Distrettuale una "**Scheda di Accompagnamento**", per il monitoraggio dell'iniziativa. Anche questa fase è importante per il buon esito della stessa in quanto consente di rilevare tempestivamente eventuali difficoltà del neo imprenditore e di aiutarlo, con ciò favorendo il successo dell'iniziativa e l'integrità del Fondo di Garanzia messo a disposizione dai Club e dal Distretto Rotary. La scheda di accompagnamento, al momento in fase di realizzazione, verrà a breve resa disponibile sul sito distrettuale, con gli altri documenti relativi a questo Service.

Anche l'Ente Finanziatore, ovviamente, svolge delle attività di accompagnamento e monitoraggio del progetto a tutela del credito concesso, che si integrano con quelle del Team.

Fase 5 – Misurazione e Valutazione del progetto e del Service

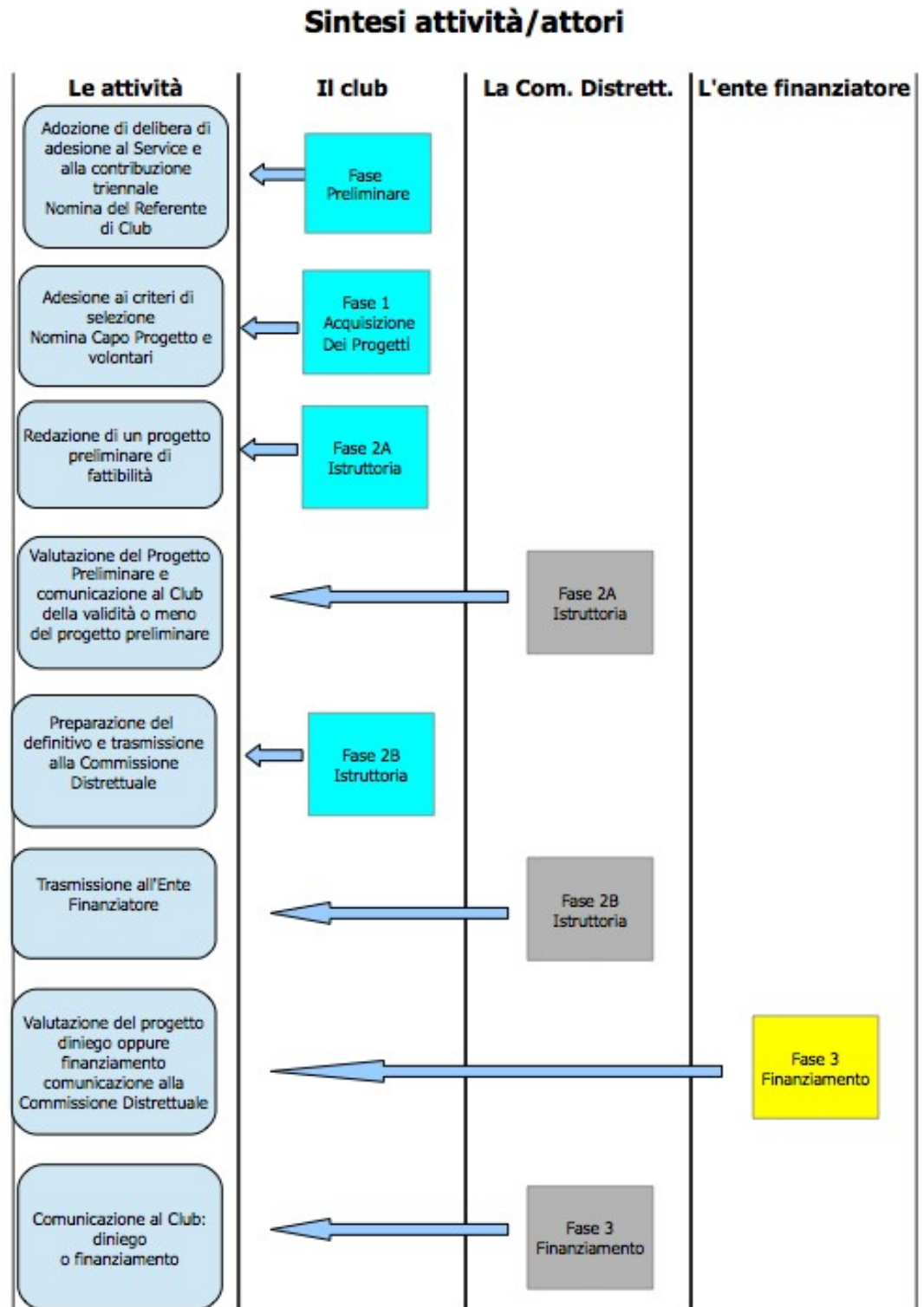
Si ritiene che nessuna iniziativa possa essere adeguatamente valorizzata ove manchi la misurazione dei risultati e senza che tale misurazione sia confrontabile.

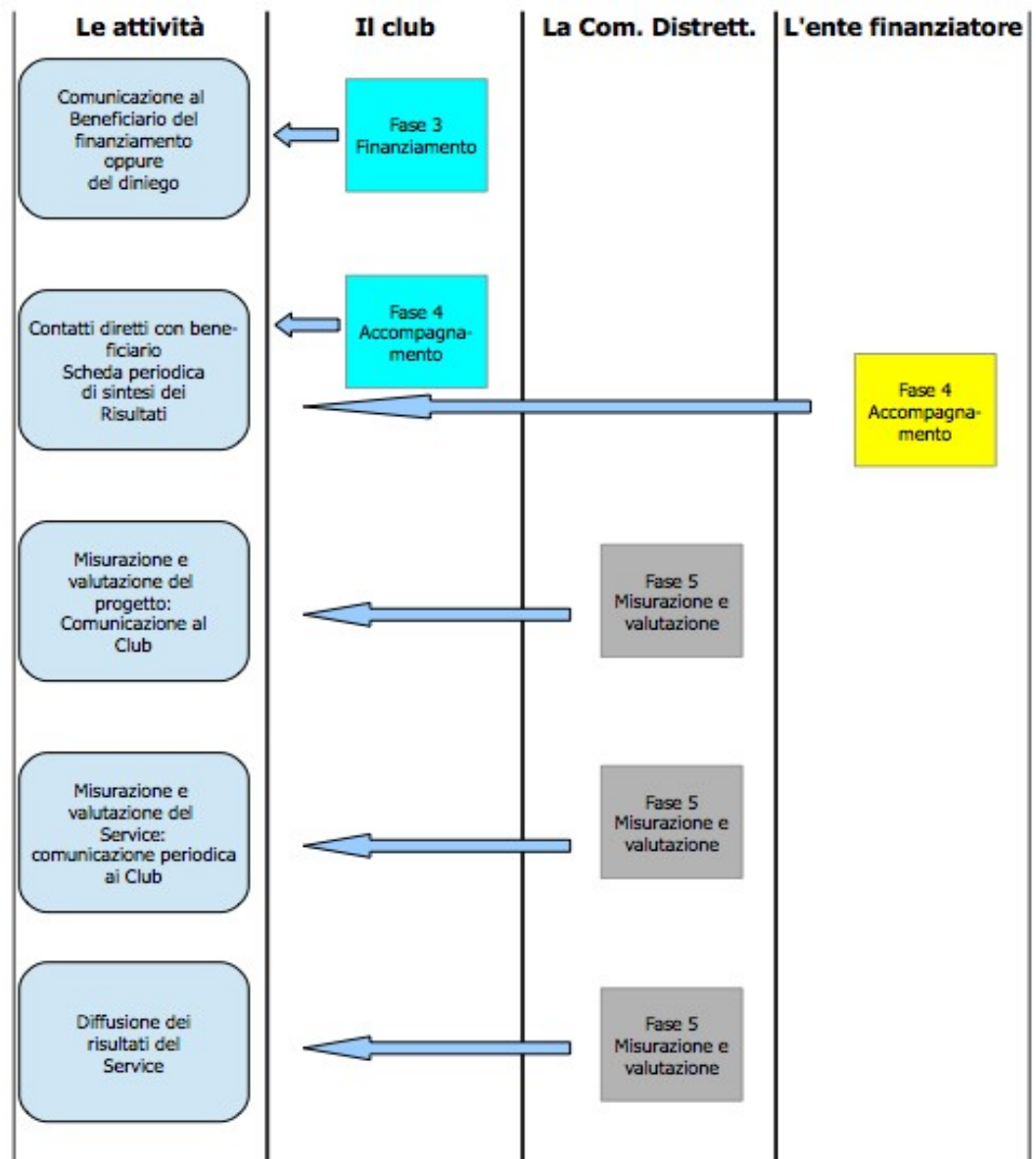
I criteri di valutazione del grado di successo del progetto finanziato vengono definiti dalla Commissione Distrettuale del Service.

Le performance non saranno valutate soltanto in termini di valore assoluto dei risultati economici perché i progetti vanno giudicati anche in base alle risorse messe a disposizione, vanno contestualizzati, vanno misurati secondo le ricadute in termini occupazionali, di miglioramento sociale e, comunque, anche secondo altri parametri etici e non solamente numerari.

La Commissione Distrettuale valuterà ogni singolo progetto sulla base di detti criteri, restituendo detta valutazione al Club proponente, ovvero al Club Capofila nel caso di Club Associati; opererà anche una sintesi delle valutazioni afferenti i progetti, fornendo quindi a tutti i Club un quadro riassuntivo generale dei risultati del Service, con periodicità annuale.

Sintesi delle attività





t